



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA dell' 8 ottobre 2010

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella seduta odierna, in via preliminare, uno schema di **Decreto legislativo di attuazione della legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale**, concernente l'autonomia di entrata per le regioni a statuto ordinario e le province ubicate nel loro territorio, nonché la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario.

Per approfondimenti vai alla pagina *"Il Federalismo fiscale"*:

<http://www.riformeistituzionali.it/documentazione/le-riforme-istituzionali/il-federalismo-fiscale.aspx>

In esame alla Camera lo schema di decreto legislativo sui fabbisogni standard dei comuni

Lo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di determinazione dei fabbisogni standard di comuni, città metropolitane e province, ai sensi della legge 5 maggio 2009, n. 42" - approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 22 luglio scorso - è in corso di esame alla Camera presso le Commissioni competenti per il previsto parere parlamentare.

<http://www.riformeistituzionali.it/documentazione/le-riforme-istituzionali/il-federalismo-fiscale/determinazione-dei-fabbisogni-standard-di-comuni,-citta-metropolitane-e-province.aspx>

La rassegna stampa: gli articoli selezionati di maggiore interesse

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/la-rassegna-stampa-gli-articoli-selezionati-di-maggiore-interesse.aspx>

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione normativa

Approvato lo schema di decreto su fiscalità delle Regioni

Il Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2010 - su proposta dei ministri Giulio Tremonti, Umberto Bossi, Roberto Calderoli e Raffaele Fitto - ha approvato lo schema di decreto legislativo in materia di **federalismo fiscale**, concernente l'autonomia di entrata per le Regioni a statuto ordinario e le province del loro territorio, nonché la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario.

<http://www.semplificazonenormativa.it/>

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Mafia, arrestato il boss Francesco Di Fresco. Maroni: «Altro durissimo colpo»

Il latitante catturato dalla squadra mobile di Palermo era uno dei più pericolosi ricercati di Cosa Nostra nel capoluogo. La squadra mobile di Palermo ha arrestato questa mattina il latitante di mafia Francesco Di Fresco, 53 anni, sfuggito alla cattura dal 1995. L'uomo era in un appartamento vicino all'ospedale Villa Sofia di Palermo, in viale Croce Rossa.

L'ex latitante, che all'arrivo degli agenti si era nascosto in una botola ricavata nell'immobile, non ha opposto resistenza e si è lasciato arrestare.

«Grazie al lavoro straordinario della Squadra mobile di Palermo, oggi è stato inferto un altro durissimo colpo alla mafia» ha dichiarato il ministro dell'Interno attraverso un comunicato emesso dal Viminale, sottolineando che il boss «pur essendo inserito nell'elenco dei 100 latitanti era considerato uno dei più pericolosi ricercati di cosa nostra a Palermo».

Maroni ha telefonato al capo della Polizia, prefetto Antonio Manganelli, per congratularsi dell'arresto.

Come ormai tradizione consolidata, gli uomini della 'squadra catturandi' di Palermo hanno festeggiato l'arresto giungendo a piazza della Vittoria, ove ha sede la Questura, in un corteo di auto e suonando i clacson.

Di Fresco viene indicato dagli investigatori come uno dei cinque latitanti di Cosa nostra più pericolosi a Palermo. Nel luglio del 1995 contro Di Fresco venne firmata un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per omicidio premeditato in concorso, sequestro di persona e distruzione di cadavere. 07.10.2010

Il prefetto Trevisone è il nuovo commissario straordinario antiracket e per le vittime dei reati di tipo mafioso

La nomina, proposta del ministro dell'Interno Maroni, ha ricevuto il via libera del Consiglio dei ministri 'Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno Roberto Maroni ha nominato il prefetto dottor Giancarlo Trevisone Commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, nonché per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso'. È quanto si legge nella nota di palazzo Chigi diffusa al termine del Consiglio dei ministri che si è riunito questa mattina. 07.10.2010

Mafia, Davico: ddl approvato in Senato utile per la lotta alla criminalità

Il provvedimento, che ha concluso oggi l'iter parlamentare, stabilisce il divieto di propaganda elettorale per chi è sottoposto a misure di prevenzione

«Un provvedimento importante e utile per la democrazia del nostro Paese, che va a inserirsi nel complesso di norme che rendono più efficace la lotta contro la criminalità organizzata». E' la valutazione espressa dal sottosegretario all'Interno **Michelino Davico** - attraverso un comunicato - sull'approvazione definitiva con un voto all'unanimità dell'Aula del Senato, del ddl n.2038 recante "Disposizioni concernenti il divieto di svolgimento di propaganda elettorale per le persone sottoposte a misure di prevenzione". 06.10.2010

Governo:

DPEF ADDIO, LA PRIMA VOLTA DELLA DECISIONE DI FINANZA PUBBLICA

Esordisce in Consiglio dei Ministri la Decisione di finanza pubblica. Lo schema di Dpf per gli anni 2011-2013 è presentato quest'anno per la prima volta in sostituzione del Documento di programmazione economica e finanziaria secondo la nuova normativa in tema di contabilità pubblica.

La Decisione, accompagnata da documenti informativi indica obiettivi, previsioni, eventuali scostamenti e modifiche correttive. Essa prevede

- rispetto alle stime contenute nella RUEF pubblicata lo scorso maggio
- una revisione al rialzo della crescita attesa per il 2010 di 0,2 punti percentuali, all'1,2 per cento, e una revisione al ribasso di pari entità per il 2011, all'1,3 per cento.

Nel biennio 2012-2013 la crescita del PIL si attesterebbe al 2,0 per cento in ciascun anno, riducendo in parte il gap di capacità produttiva inutilizzata. Le nuove previsioni presentano un aumento dell'avanzo primario rispettivamente di 0,1 0,6 e 1,3 punti percentuali di PIL nel periodo 2010-2012, dovuto principalmente all'impatto della manovra correttiva. Il confronto operato rispetto ai valori programmatici indicati nella RUEF fa rilevare un lieve deterioramento di 0,2 punti percentuali di PIL per l'anno 2011 e l'anno 2012.

Tale divergenza è dovuta sia al diverso quadro macroeconomico sia alla revisione della composizione delle entrate fiscali 2010, connessa all'attività di monitoraggio che determina una riduzione del gettito. La pressione fiscale registra una costante riduzione, attestandosi a fine periodo 2013 al 42,4 per cento del PIL. Le spese totali al netto degli interessi, in rapporto al PIL, evidenziano una significativa riduzione, passando dal 47,8 per cento del 2009 al 43,8 per cento del 2013; la spesa per interessi si mantiene, invece, sostanzialmente stabile nello stesso periodo, attestandosi intorno al 4,7/4,8 per cento del PIL.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dfp/>

CONTRASTO AL LAVORO NERO: UNA CONVENZIONE RADDOPPIA I CONTROLLI

Non ci saranno più solo i nuclei specializzati dei carabinieri in prima linea contro il lavoro nero, ma tutti i reparti dell'Arma territoriale, per rendere più capillare l'azione di contrasto ai fenomeni di criminalità connessi al mondo del lavoro. È quanto prevede la convenzione firmata lo scorso 29 settembre a Palazzo Chigi dal Ministro del lavoro, Sacconi e dal Ministro della difesa, La Russa. Per il ministro La Russa "tale coinvolgimento dei comandi provinciali dell'Arma vuol dire presenza ancora più capillare dei carabinieri, da sempre impegnati su questo fronte".

Il Comando per la Tutela del lavoro, nei primi otto mesi del 2010, ha svolto un'attività significativa. Dall'1 gennaio al 31 agosto 2010 sono state arrestate 154 persone e denunciate 5.106, nell'ambito di controlli che hanno interessato 15.116 aziende. Sono stati controllati 57.380 lavoratori, di cui 9.255 sono risultati in nero, 316 minorenni e 194 quelli occupati illecitamente. Gli extracomunitari controllati sono stati 13.522, di cui 3.966 irregolari, 1.042 clandestini e 234 espulsi. Sul fronte del caporalato sono stati effettuati 104 servizi, con la contestazione di 677 violazioni.

Le truffe accertate sono state 517, per un importo di oltre 5 milioni di euro. Sul versante della sicurezza sui luoghi di lavoro, i carabinieri hanno compiuto 2.239 ispezioni, sequestrando 51 cantieri; in 602 casi sono stati sospesi i lavori; 1.758 sono i

lavoratori in nero scoperti; le sanzioni inflitte ammontano a 8 milioni e mezzo di euro. Nel settore edile, si è stabilito che i carabinieri provvedano a segnalare alle Direzioni Provinciali del Lavoro le situazioni di pericolosità, legate alla mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza nei cantieri, per consentire tempestivi interventi del personale ispettivo competente in materia, che, in casi di particolare potranno avvenire con il supporto dei Carabinieri.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/lavoro_convenzione/

ULTRACINQUANTENNI: INCENTIVI PER FARLI ASSUMERE

La Legge Finanziaria 2010 (L. del 23/12/2009 n. 191) assegna un beneficio, in forma di riduzione contributiva o di incentivi, ai datori di lavoro che assumono lavoratori titolari dell'indennità di disoccupazione, in presenza di ulteriori requisiti. Il Ministero del lavoro, di concerto con il Ministero dell'economia, con due distinti Decreti (n. 53343 e n. 53344 del 26 luglio 2010) ha stabilito nel dettaglio quali soggetti possono usufruire del beneficio. In particolare il Decreto n. 53343 è relativo alla riduzione contributiva a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori beneficiari dell'indennità di disoccupazione ordinaria non agricola con requisiti normali, che abbiano almeno cinquanta anni di età. Il beneficio spetta anche alle società cooperative per il socio con cui le medesime società instaurano un rapporto di lavoro subordinato. Il decreto specifica nel dettaglio misura, durata del beneficio e presupposti necessari. Tra l'altro, è previsto che il beneficio spetti per le assunzioni a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale, effettuate dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010. Il decreto stabilisce anche le modalità relative al prolungamento della riduzione contributiva, previsto dalla L. 191/09 art.2 comma 134, a favore di chi assuma lavoratori in mobilità o che beneficino dell'indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali, che abbiano maturato almeno trentacinque anni di anzianità contributiva. Per la concessione di tali benefici sono stanziati risorse pari a 120 milioni di euro per il 2010.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/incentivi_assunzione/

FARMACI: UNA GUIDA PER CONTENERNE I RISCHI

Nel mese di settembre 2010, presso l'Auditorium del Ministero della salute, si è tenuto il seminario: "Qualità, gestione del rischio clinico e sicurezza delle cure nell'uso dei farmaci: formazione, raccomandazioni ed integrazione" ed è stato presentato il 1° Corso nazionale di Formazione a distanza dal titolo: "Sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico: la qualità dell'assistenza farmaceutica": un manuale per la formazione dei farmacisti, elaborato dal Ministero della Salute in collaborazione con la Federazione degli Ordini dei Farmacisti e della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie. Tale esperienza coinvolge i farmacisti del territorio o impegnati nell'ambito delle strutture sanitarie, con l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie a sviluppare competenza e consapevolezza in merito alle problematiche legate alla gestione del rischio clinico e tradurre tali acquisizioni nella pratica professionale. La gestione del rischio clinico in sanità (clinical risk management), rappresenta l'insieme delle azioni tese a migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e garantire la sicurezza dei pazienti. Solo una gestione del rischio può modificare la pratica clinica, promuovere la crescita di una cultura della salute vicina al paziente, diminuire i costi delle prestazioni e sviluppare organizzazioni e strutture sanitarie sicure ed efficienti. Il personale comunque coinvolto nella gestione del farmaco deve essere sottoposto a programmi aziendali di formazione ed addestramento, che comprendano l'analisi di casi clinici che aumentano la consapevolezza e la conoscenza di possibili conseguenze.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/farmaci_sicurezza/

DISLESSIA E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: LA LEGGE PRESTO IN VIGORE

È stata approvata lo scorso 29 settembre la legge che riconosce e definisce alcuni disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. La legge prevede una didattica ad hoc per gli alunni dislessici, con la finalità (spiega il testo) - di garantire il diritto all'istruzione e alla diagnosi precoce agli alunni con specifiche difficoltà di apprendimento, - di adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità di questi studenti, - di promuovere il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto, di incrementare la collaborazione tra famiglia e scuola. La legge, a favore della quale è previsto un finanziamento di 2 milioni di euro per gli anni 2010-2011, sancisce il diritto a usufruire dei provvedimenti compensativi e dispensativi lungo tutto il percorso scolastico (compresa la carriera universitaria) e assicura la preparazione degli insegnanti e degli studenti. per l'insegnamento delle lingue straniere è previsto l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale.

Alle famiglie è garantita la possibilità di usufruire di orari di lavoro flessibili. Con decreto del ministro dell'Istruzione di concerto con il ministro della Salute si provvederà - a quattro mesi dall'entrata in vigore della legge - ad emanare linee guida per la predisposizione di protocolli regionali, da stipulare entro i successivi sei mesi.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dislessia/index.html>

CONCLUSO IL SUMMIT DELLE NAZIONI UNITE

Dal 20 al 22 Settembre 2010, presso il quartiere generale delle Nazioni Unite a New York, si è svolto il Vertice ONU sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Eliminare la povertà entro il 2015 è la storica promessa che 189 leader mondiali fecero in occasione del Vertice del Millennio delle Nazioni Unite nel 2000, quando firmarono la Dichiarazione del Millennio, accettando

così di assolvere agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG) entro il 2015. A soli 5 anni dalla scadenza i leader mondiali si sono incontrati per un resoconto sul progresso, per identificare lacune e impegnarsi a concretizzare gli obiettivi degli MDG. Il Summit si è concluso con l'adozione di un piano di azione globale per raggiungere gli obiettivi destinati a sconfiggere la povertà entro il 2015, e con l'annuncio di nuovi e maggiori impegni a favore della salute di donne e bambini, e di altre iniziative contro povertà, fame e malattie. Proprio a questo scopo, al termine del summit, Ban Ki-Moon ha annunciato lo stanziamento record di 40 miliardi di dollari per migliorare la salute delle donne e dei bambini nel mondo. Fra i temi di maggior interesse per l'Italia, rappresentata dal ministro Frattini - la presentazione di una risoluzione contro le mutilazioni genitali femminili, che sarebbe la prima in assoluto, con l'obiettivo di abolire questa pratica entro il 2015.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/vertice_onu/

Consiglio dei Ministri n.109 del 07/10/2010

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

All'inizio dei lavori il Ministro Sacconi ha riferito sull'aggressione a danno della CISL. Nell'esprimere ferma condanna, il Consiglio ha rivolto espressioni di solidarietà nei confronti del Sindacato e del Segretario Bonanni.

Il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta dei Ministri dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti, le riforme per il federalismo, Umberto Bossi, la semplificazione normativa, Roberto Calderoli, i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, Raffaele Fitto, e le politiche europee, Andrea Ronchi:

- uno schema di decreto legislativo di attuazione della legge n.42 del 2009 in materia di federalismo fiscale, concernente l'autonomia di entrata per le Regioni a statuto ordinario e le province ubicate nel loro territorio, nonché la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario. Sono in particolare disciplinate la soppressione dei trasferimenti statali di parte corrente con carattere di generalità e permanenza, la compartecipazione delle medesime Regioni al gettito dell'IVA, l'addizionale regionale all'IRPEF e l'IRAP, che le Regioni possono ridurre fino all'azzeramento. Sono inoltre individuate le fonti di finanziamento delle province, nonché i meccanismi perequativi. Viene poi disciplinata, a decorrere dall'anno 2013, la determinazione dei costi standard e fabbisogni standard per le Regioni nel settore sanitario. Sul provvedimento, l'esame del quale era già stato avviato dal Consiglio lo scorso 7 settembre, dovranno essere acquisiti l'intesa in sede di Conferenza unificata (in cui proseguirà l'interlocuzione già avviata con le autonomie) nonché i pareri della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo e delle altre Commissioni competenti per materia;

su proposta del Ministro del turismo, Michela Vittoria Brambilla, e dei Ministri per la semplificazione normativa, Roberto Calderoli, per le politiche europee, Andrea Ronchi, e dello sviluppo economico, Paolo Romani:

- uno schema di decreto legislativo per il riordino e la semplificazione della normativa statale in materia di turismo, in attuazione della delega prevista dall'articolo 14 della legge n. 246 del 2005. Con l'approvazione del codice il Governo riconduce a sistema una situazione normativa complessa e frammentata, al fine di dare certezza ai consumatori ed operatori del settore. Sullo schema saranno acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari;

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e dei Ministri di settore:

- tre decreti legislativi, sui quali sono stati acquisiti i pareri prescritti, per il recepimento delle seguenti direttive europee:

- 2007/33, che stabilisce i provvedimenti di natura fitosanitaria da adottare in Italia per la lotta obbligatoria contro una patologia che colpisce le patate, comunemente denominata come 'nematodi a cisti della patata' (co-proponente il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali);

- 2008/56, sulla previsione di strategie comuni per l'ambiente marino (co-proponente il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare);

- 2008/57 e 2009/131, che mirano, ad agevolare l'esercizio commerciale di treni lungo la rete ferroviaria, realizzando non solo la compatibilità tra le caratteristiche dell'infrastruttura e quelle dei veicoli, ma anche l'interconnessione dei sistemi di informazione e di comunicazione dei diversi gestori e delle diverse imprese ferroviarie. Obiettivo di fondo è consentire ai cittadini dell'Unione, agli operatori economici ed a tutti i soggetti interessati di beneficiare dei vantaggi derivanti dall'instaurazione di uno spazio ferroviario europeo senza frontiere interne (co-proponente il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti);

- due schemi di decreti legislativi, sui quali verranno acquisiti i necessari pareri, per il recepimento delle seguenti direttive europee:

- 2005/47, diretta a regolamentare, in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e nel pieno rispetto del ruolo della autonomia negoziale collettiva, taluni aspetti dell'orario di lavoro relativo ai lavoratori mobili delle ferrovie addetti a servizi di interoperabilità transfrontaliera effettuati da imprese ferroviarie (co-proponente il Ministro del lavoro e delle politiche sociali);

- 2007/59, che stabilisce le condizioni e le procedure per la certificazione dei macchinisti addetti alla condotta dei locomotori e dei treni nel sistema ferroviario nazionale. Vengono definiti i compiti attribuiti alle amministrazioni nazionali competenti, ai macchinisti e agli altri soggetti operanti nel settore, con particolare riferimento alle imprese ferroviarie, ai gestori delle infrastrutture ed ai centri di formazione (co-proponente il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti);

su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo:

- uno schema di regolamento, sul quale sarà acquisito il parere del Consiglio di Stato, per istituire la Zona di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno (Santuario dei cetacei) nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982. Nelle predette zone lo Stato eserciterà la propria giurisdizione per proteggere e preservare l'ambiente marino, i mammiferi e le biodiversità dai rischi di catastrofi ecologiche dovute a scarichi di sostanze inquinanti da parte di navi mercantili o ad incidenti di navigazione, conformemente a quanto previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982 e dalla Convenzione UNESCO del 2001 sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo.

E' stato inoltre deliberato lo scioglimento del Consiglio comunale di Condofuri (Reggio Calabria), dove sono state individuate forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata, ed è stato dichiarato lo stato d'emergenza nei territori delle province di Genova e Savona per gli eccezionali eventi atmosferici dei giorni scorsi.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, ha illustrato al Consiglio il Piano di semplificazione amministrativa 2010-2012.

LEGA NORD:

Scuola, domicilio professionale per gli insegnanti

"Il federalismo scolastico e' un treno già partito e che, tra il titolo V della Costituzione, le sentenze della Corte Costituzionale e il federalismo fiscale, non si può fermare. Ho presentato al ministro Gelmini un progetto di legge che, a differenza di quello originario, non parla di residenza degli insegnanti, ma di domicilio professionale, come e' scritto anche nelle normative europee". È l'intervento del senatore **Mario Pittoni**, capogruppo Lega Nord in Commissione Istruzione, al convegno della Gilda degli Insegnanti "La scuola italiana dal centralismo alla regionalizzazione: parabola a nuovo impulso?" in merito al federalismo scolastico. Continua il senatore: "Questo progetto lascia a chiunque, cittadini italiani e comunitari, la possibilità di partecipare ai concorsi regionali. Prevede l'accesso nella sezione A dei 229mila iscritti nelle graduatorie a esaurimento che possono concorrere per il 50% dei posti disponibili- continua- L'altro 50% e' riservato ai nuovi abilitati i cui punteggi vengono calcolati per il 20% sulla base dei titoli e per l'80% attraverso un test, che deve essere messo a punto dall'Invalsi, mirato a verificare l'attitudine all'insegnamento e la conoscenza della materia di insegnamento. A ciò si aggiunge il punteggio del concorso. Nel progetto sono inclusi anche i 208mila non abilitati che hanno maturato 360 giorni. Il progetto prevede l'istituzione di albi regionali. La differenza fondamentale e' che, mentre adesso un candidato all'insegnamento in Sicilia va al Nord con una valutazione molto alta e sbaraglia i colleghi settentrionali, con questo progetto bisognerà conquistare spazio nella regione di arrivo a parità di condizioni con i candidati del posto, sottoponendosi a un test di valutazione". Conclude Pittoni: "Con questo sistema attiviamo il cosiddetto federalismo delle valutazioni. Sfido chiunque a trovare un elemento di razzismo in questo progetto di legge". (05/10/2010)

La Lega ricorda la battaglia di Lepanto con dedica ai martiri cristiani

"Vogliamo ricordare quanto è avvenuto 439 anni fa, il 7 ottobre 1571, quando la Lega Santa sconfisse a Lepanto la flotta ottomana, il baluardo contro l'invasione dell'Europa da parte dell'Islam ha avuto la meglio. Ma ancor di più vogliamo ricordare questo giorno e dedicarlo alle tantissime vittime cristiane per opera di fanatici dell'Islam". Con questa premessa, il senatore della Lega Nord, **Piergiorgio Stiffoni**, a nome di tutto il gruppo parlamentare ha ricordato in Aula al Senato, con un giorno d'anticipo, l'anniversario della battaglia navale e dedicarlo agli ultimi eccidi di cristiani avvenuti tra il 2009 e il 2010. "Arshed Masih - ha ricordato all' Aula Stiffoni - era un autista pakistano di fede cristiana bruciato vivo per essersi rifiutato di convertirsi all'Islam; la moglie era andata in caserma per denunciare la violenza e venne stuprata e torturata dai poliziotti davanti ai suoi figli. Una storia di altri tempi? Niente affatto ...E' stato il 24 marzo di quest'anno! Un vero e proprio martirio quello di chi rinuncia alla propria vita pur di non rinunciare alla propria religione". E poi ancora: "in Nigeria episodi di persecuzione contro i Cristiani ce ne sono stati innumerevoli, con decine e decine di morti. In Indonesia, nel mese di maggio di quest'anno 3 ragazze cristiane sono state decapitate proprio per la loro fede religiosa... in Turchia, Paese che tanto tiene ad entrare in Europa, prediligono uccidere i nostri sacerdoti cristiani, e la lista è lunga anche solo per l'anno 2009 e 2010!" L'uccisione dei Cristiani non appartiene, ha aggiunto Stiffoni, ad altri tempi, ma è attuale: "nei Paesi musulmani non c'è rispetto per le altre fedi. In Sudan, dove per 20 anni, il regime islamista ha massacrato le popolazioni cristiane ed animiste del Sud, la Corte Suprema sudanese, ha stabilito che la crocifissione degli apostati, cioè di persone che erano musulmane praticanti e che si sono convertite al Cristianesimo, è costituzionale. E questo Paese, il Sudan, è lo Stato che ha rimpiazzato quello statunitense nella Commissione per i Diritti umani nelle Nazioni Unite". Ma, ha insistito il senatore della Lega, c'è di più: "la presenza dell'Islam in Europa è un pericolo enorme non solo per chi è Cristiano, ma anche per tutti quelli che, atei o agnostici, danno ingenuamente per scontato il principio della libertà religiosa. Oggi la fede in Cristo è la più perseguitata al mondo, da tantissimi e per tantissimi motivi, ed il maggiore probabilmente, è perché i Cristiani non si sentono servi dei vari potentati politici ed economici, che pretendono di essere adorati. Noi della Lega Nord in occasione di questo anniversario, che ha evitato la catastrofe islamista nei nostri territori - ha concluso - ricordiamo i nuovi martiri cristiani". (06/10/2010)

No al trattamento pensionistico per i mafiosi

'E' doveroso evitare che criminali mafiosi possano fruire di qualsiasi trattamento previdenziale da parte dello Stato con determinazione di spreco di denaro pubblico oltre a una palese ingiustizia nei confronti dei familiari delle vittime e dei cittadini onesti". Lo ha dichiarato nel question time alla Camera, il deputato della Lega **Gianluca Buonanno**, componente della Commissione Antimafia, rivolto al ministro del Lavoro Sacconi. Buonanno ha affermato come "nel corso di una recente audizione in Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, personaggi di spicco della criminalità sarebbero beneficiari di trattamenti previdenziali di vario tipo; numerosi boss mafiosi, al raggiungimento dei requisiti anagrafici, percepirebbero la pensione sociale o, comunque, il trattamento pensionistico spettante per l'attività lavorativa svolta come copertura della carriera criminosa". Addirittura, secondo Buonanno, "sembrerebbe che taluni mafiosi abbiano ottenuto l'indennità di disoccupazione durante i loro periodi di latitanza". Tale vicenda, ha detto Buonanno rivolto a Sacconi, ha provocato dure reazioni nel mondo politico "tanto da comportare un'immediata iniziativa legislativa per escludere che cittadini indegni come i superboss mafiosi possano maturare il diritto alla prestazione in presenza di requisiti contributivi «fittizi»". Appare scandaloso, ha aggiunto infine Buonanno "che lo Stato italiano paghi una pensione a persone che si sono macchiate di feroci delitti, in beffa a tutti i cittadini onesti per i quali, nonostante lunghi e faticosi anni di lavoro, la pensione e' ancora un miraggio". "Chiedo dunque al ministro - ha concluso - quale sia il numero dei criminali condannati con sentenza passata in giudicato percettore di un trattamento previdenziale e a quale titolo, anzianità, vecchiaia, minima ed altro e quanti di loro beneficino, oltre al trattamento previdenziale, anche degli assegni previsti dal piano di protezione pentiti". Buonanno ha anche chiesto a quanto ammonti l'onere a carico dello Stato. (06/10/2010)

Etichettatura alimentare, una vittoria per i nostri prodotti

"La Lega Nord oggi è felicissima per l'approvazione del disegno di legge a prima firma dell'ex ministro Luca Zaia che reca norme sull'etichettatura dei prodotti alimentari. Si tratta di un provvedimento molto utile ai nostri produttori e teso a riportare nel nostro Paese gran parte delle nostre produzioni agricole e alimentari che, nel corso degli anni, sono andate all'estero. L'auspicio è che i nostri agricoltori potranno così aumentare le loro produzioni". A dichiararlo è il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni**. "Ringrazio il ministro Galan per aver fatto suo un provvedimento nato con Zaia ed averlo concluso oggi in Aula. Nel fatti la Lega e il governo dimostrano di essere attenti alle cose concrete da fare nell'interesse dei lavoratori e delle aziende del nostro Paese". (06/10/2010)

Federalismo, una vittoria dei cittadini

"Con l'approvazione di oggi il federalismo fiscale fa un ulteriore passo in avanti verso la realizzazione dell'intera riforma. E' una vittoria per tutti i cittadini che finalmente avranno un sistema più giusto e responsabile nel quale le risorse resteranno a disposizione del territorio". Così **Federico Bricolo**, presidente della Lega Nord al Senato commenta l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto legislativo sul federalismo fiscale. "Il federalismo fiscale - prosegue Bricolo - cambierà il paese, lo renderà più moderno, più vicino ai cittadini in linea con altri paesi europei. Miglioreranno i servizi e si taglieranno gli sprechi. Chi oggi sostiene il contrario, se non è in malafede, dovrà ricredersi" (07/10/2010)

Riforme, via libera al decreto in Consiglio dei ministri

«Il federalismo fiscale era al primo punto del programma di governo e il via libera dello schema di decreto legislativo, oggi in Consiglio dei ministri, non fa altro che dimostrare come il nostro sia un esecutivo dei fatti e non delle parole». A dichiararlo in una nota è il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni**. «In questi mesi si è sprecato tempo prezioso dietro alle chiacchiere: dobbiamo invece tener presente che siamo stati eletti per fare quelle riforme di cui il Paese ha estrema necessità. È vero – spiega Reguzzoni – a differenza di altri, grazie anche all'ottimo lavoro del governo, abbiamo risentito in maniera circoscritta della crisi economica, ma ciò non significa che le famiglie non facciano fatica ad arrivare a fine mese o che le aziende non siano vessate da un eccessivo costo del lavoro». «Il federalismo fiscale – prosegue il capogruppo leghista – porterà alla responsabilizzazione della spesa, alla riduzione del carico fiscale e di conseguenza a un aumento di stipendi e pensioni. L'unica strada possibile affinché i cittadini abbiano un potere d'acquisto tale da rimettere in moto l'economia del Paese e si possa procedere alla riduzione degli oneri a carico delle imprese». «Questa è la politica che piace alla Lega, – conclude Reguzzoni – questa è la politica portata avanti dal ministro Umberto Bossi con il federalismo fiscale e che i cittadini capiscono e condividono. Siamo al governo per portare a compimento le riforme e continueremo a farlo compatti». (07/10/2010)

MALPENSA: MILANO BATTE ROMA

Davide Boni: "netto aumento di voli e passeggeri"

In merito alla situazione dei voli in transito da Malpensa è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio della Regione Lombardia: "Migliaia di voli settimanali da Milano per l'Europa e centinaia di città straniere raggiungibili direttamente da Malpensa, oltre ad una crescita considerevole di voli low cost che hanno fatto segnare una netta ripresa del

traffico passeggeri nella stagione estiva. Oltre a questo, le nuove tratte per i Paesi orientali di fatto consolidano il ruolo dell'hub lombardo, dimostrando come vi siano sempre più investitori esteri disposti a dare la propria fiducia, ripagata dall'elevato numero di passeggeri. Dinanzi a questi dati Milano supera nettamente Roma. Un risultato inconfutabile che mette a tacere chi pensava di relegare Malpensa a ruolo di scalo secondario del Paese e che conferma come l'abbandono dell'aeroporto lombardo, da parte dell'ex compagnia di bandiera italiana, sia stato un clamoroso errore". Errani". 05 ottobre 2010

ISLAM E L'INTEGRAZIONE IMPOSSIBILE

Davide Boni: "gli ultimi fatti di sangue dimostrano tutti i limiti dell'integrazione"

In merito alla questione islam e al fatto di sangue avvenuto nel modenese, è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio della Regione Lombardia: "Dopo l'ultimo sconvolgente fatto di sangue avvenuto nel nostro Paese, figlio del più bieco fanatismo islamico e di una cultura che tratta le donne come fossero oggetti senza anima, possiamo affermare con estrema certezza che siamo ben lontani dal parlare di un'integrazione effettiva della comunità islamica nel nostro Paese. Anche in questo drammatico episodio, la famiglia pakistana era apparentemente integrata ma ancora una volta l'estremismo religioso ha avuto la meglio, dando vita ad un tribunale tra le mura di casa che ha decretato un verdetto ignobile. Oltretutto uno dei due assassini era anche uno dei referenti della comunità islamica locale. Per questo motivo è impossibile abbassare la guardia, perché finché ci sarà uno solo di questi casi nel nostro Paese non potremo essere definitivamente sicuri di avere sconfitto l'estremismo islamico. Alla luce di questo, risultano quindi ancora più inquietanti i continui proclami che vengono lanciati a Milano sulla possibilità di organizzare lista civica islamica alle prossime elezioni comunali: un fatto che sarebbe gravissimo e che confermerebbe come le intenzioni degli islamici siano tutt'altro che pacifiche". 05 ottobre 2010

'NDRANGHETA - BONI, IN PRIMA LINEA PER CONTRASTARE MAFIE

"Sono molto soddisfatto che il Parlamento lombardo si sia alleato su un tema estremamente importante, votando all'unanimità un ordine del giorno che di fatto vede la Lombardia in prima linea nella lotta alle mafie". Il presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Davide Boni (Lega), commenta così l'approvazione, oggi nella seduta d'aula, di un documento condiviso che impegna l'assemblea a elaborare norme più stringenti in fatto di lotta alla criminalità organizzata. Da Trento, dove si trova per impegni istituzionali, Boni plaude al consenso trovato tra gli schieramenti dell'emiciclo al Pirellone: "Dal documento - sottolinea in una nota - emergono con chiarezza una comune condanna e un impegno trasversale per fare in modo che l'aggiornamento delle norme regionali riesca a contrastare il diffondersi di una cultura mafiosa che con l'annoso problema del soggiorno obbligato ha rischiato di diffondersi molti anni fa sul nostro territorio". "Quello che ora dobbiamo evitare - aggiunge Boni in una nota - è che mafia e 'Ndrangheta penetrino nelle istituzioni: per questo è importante diffondere la cultura della legalità, coinvolgendo i nostri giovani e facendo in modo che, grazie al prezioso lavoro svolto dalle forze dell'ordine, i nostri cittadini non siano mai vittime indifese di raggiri ed intimidazioni". Secondo Boni, il documento rappresenta "comunque il primo passo concreto a cui senza dubbio seguiranno altre iniziative e proposte per avere una Lombardia sempre più sicura e libera da qualsiasi ideologia mafiosa". 05 ottobre 2010

FINI COME OCCHETTO, QUANDO LA STORIA SI RIPROPONE

E' difficile comprendere perché a poco più di due anni e mezzo dall'inizio della legislatura, durante i quali il governo e la maggioranza di centrodestra hanno messo in cantiere molti provvedimenti utili e innovativi, e affrontato (meglio che in molti altri paesi europei e d'Oltreoceano) la crisi economica mondiale, una pattuglia di parlamentari capitanati dal presidente della Camera dei Deputati decide di tradire il patto con gli elettori e di andarsene per conto proprio. Confesso che, a due mesi dalla rottura di fatto dei finiani con il Pdl, che ha portato alla costituzione di un nuovo gruppo parlamentare alla Camera e al Senato, ancora oggi non ne capisco i reali motivi. Ad eccezione, forse, di quelli che risiedono nell'aver sopravvalutato negli ultimi anni le capacità di leader politico di Gianfranco Fini. La sua storia politica, per certi versi, ci ricorda altre mirabili ascese, alle quali poi sono seguite altrettanti rapidi declini. Achille Occhetto, per esempio, fu il segretario che trasformò il Pci in Pds. Così come Fini a Fiuggi dettò una svolta, nell'evoluzione del vecchio Msi in Alleanza Nazionale. Allo stesso modo Occhetto, in occasione della riunione della Bolognina, un quartiere popolare di Bologna, annunciò la necessità di intraprendere "strade nuove" e di trasformare "il partito in una cosa più grande e anche più bella". Cominciò così un percorso che appassionò militanti e simpatizzanti di sinistra, ma che ebbe poi come diretta conseguenza quella di trasformare un partito monolitico come il Pci in uno rissoso come il Pds. La stessa cosa si è ripetuta con Fini, che ha trasformato un partito ideologico e coeso come il Msi, poi diventato Destra Nazionale grazie all'incessante opera di mediazione di Giorgio Almirante, in un grosso calderone come Alleanza Nazionale, dove le correnti, sia pur senza contestare la leadership del capo, hanno cominciato ad avere il sopravvento. Ma più che i destini dei partiti di riferimento, dei quali Fini come Occhetto sono stati allo stesso tempo artefici e carnefici, ciò che più accomuna i due è il fatto di non essersi dimostrati all'altezza delle aspettative che avevano creato. L'uno e l'altro hanno forse dato l'impressione di essere dei grandi leader politici, in grado di innescare dei profondi e significativi cambiamenti nel panorama politico, ma poi alla prova dei fatti hanno mostrato tutti i loro limiti. Le fortune politiche di Occhetto, così come le speranze e le aspettative di tutti coloro che avevano creduto nella sua "svolta", scemarono

definitivamente con le elezioni politiche del 1994. La coalizione della quale il primo segretario del Pds si era fatto promotore, che univa le forze di sinistra (PDS, PRC, Verdi, Partito Socialista Italiano, Alleanza Democratica, La Rete ed altri) con l'obiettivo di conquistare il governo del Paese, si infranse però contro il responso elettorale che vide la sinistra sconfitta dalla coalizione di centro-destra, ed Occhetto dare le dimissioni da segretario del suo partito. Allo stesso modo, la paventata scelta di Fini, e dei parlamentari che lo seguono, di dar vita ad un nuovo partito del quale al momento, non se conoscono bene nè i programmi nè le finalità, potrebbe costare davvero caro, in termini politici. *di Giacomo Stucchi 5 ottobre 2010*

Regione Lombardia:

LOMBARDIA NOTIZIE:

Federalismo, Formigoni: bene decreti, ora si premi virtuosità

"Il passaggio in Consiglio dei ministri dei primi decreti sul federalismo regionale è certamente un fatto significativo e importante. Il testo presentato si avvale del buon lavoro fatto in settimana tra Governo e Regioni, che lo ha reso molto più coerente con la legge delega n. 42, anche se è da notare che avremmo preferito poter sviluppare, prima di questa approvazione in CdM, un confronto anche sui costi standard".

E' quanto dichiara il presidente della Regione Lombardia **Roberto Formigoni**.

"Le Regioni - prosegue Formigoni - credono nel federalismo e la Lombardia vi crede più di tutti, anche perché siamo stati per molti aspetti gli iniziatori del processo federalista e abbiamo sviluppato esperienze che dimostrano l'utilità e la necessità di un federalismo ben fatto per tutto il nostro Paese".

"Stiamo lavorando, Governo e Regioni insieme - aggiunge il presidente lombardo - ad una riforma storica. Dobbiamo farlo al meglio, perché un federalismo ben fatto esalta la responsabilità delle amministrazioni e rende trasparente ai cittadini la buona o cattiva qualità degli amministratori. Nel confronto e nella discussione che ora si approfondirà tra le Regioni e tra queste e il Governo, la Lombardia sottolineerà in particolare la necessità di inserire meccanismi premianti per le Amministrazioni virtuose". "Non sarebbe accettabile infatti - conclude Formigoni - che, a federalismo realizzato, tutto rimanesse inalterato e al massimo venisse sanzionato qualche comportamento scorretto. Il premio alla virtuosità è il vero segno distintivo del federalismo e non potrà in nessun modo mancare". 7 ottobre 2010

Sport e salute, binomio vincente per i giovani

Un appuntamento dedicato alla promozione e all'adozione di stili di vita salutari per stimolare una riflessione sulle numerose realtà sportive che vedono protagoniste, con successo, persone diversamente abili.

Questi in sintesi i contenuti del convegno "**Sport, Stili di Vita e Disabilità**" che si è svolto stamane, in occasione della conclusione del Primo Campionato Internazionale di Golf per non vedenti, tenutosi in questi giorni al Golf & Country Club di Tolcinasco a Pieve Emanuele (Mi). Il convegno, promosso da Regione Lombardia, ha visto la partecipazione, tra gli altri, **dell'assessore regionale allo Sport e Giovani Monica Rizzi, dell'assessore alla Sanità Luciano Bresciani e della campionessa di sci Deborah Compagnoni**, che ha ricevuto dai due assessori regionali la "**Targa d'Onore Sport, Salute e Solidarietà**" di Regione Lombardia per l'impegno profuso nell'"**Associazione Sciare Per la Vita Onlus**". Hanno portato il proprio contributo ai lavori anche il sindaco di Pieve Emanuele Rocco Pinto e il Commissario Straordinario dell'Istituto dei Ciechi di Milano Rodolfo Mastro.

"Il mondo sportivo dei ragazzi diversamente abili - ha detto Monica Rizzi - è ormai convergente a quello dei coetanei normodotati. Convegni come questo sottolineano la volontà di Regione Lombardia di proseguire, anche nei fatti, con azioni concrete che dimostrano la vicinanza della nostra Regione a questi ragazzi. I diversamente abili sono in grado di competere e 'giocarsela' anche con gli atleti normodotati. In passato questo mondo sportivo era nato per altri motivi, legati più che altro alla riabilitazione psicofisica; oggi abbiamo dei professionisti che si sfidano nelle Paraolimpiadi e competono con grandi risultati".

L'assessore Rizzi nel suo intervento ha sottolineato il ruolo dello sport ricordando come, grazie ad esso, vengano superati tutti i limiti. Campioni come il sudafricano Pistorius ne sono un esempio.

"Lo sport ha una funzione sociale che si è consolidata negli ultimi anni - ha detto ancora Rizzi - I ragazzi, praticando sport, hanno molteplici vantaggi, non solo perché fa bene alla salute ma anche perché, attraverso lo sport, imparano i valori fondamentali della vita". L'assessore Bresciani nel suo intervento ha sottolineato il binomio fra sport e salute.

"Lo sport è salute - ha ricordato Bresciani - e chi lo pratica inevitabilmente deve avere stili di vita sani. Con lo sport c'è prevenzione e inclusione sociale, si possono educare i giovani ad avere uno scopo, prevenendo quindi fenomeni negativi quali il disagio e la solitudine. Il nostro è un welfare impersonale, la nostra società lascia il giovane solo; bisognerebbe quindi dargli calore e lo sport contribuisce a questo".

"Con il convegno di oggi - ha detto l'assessore Bresciani, chiudendo i lavori - si è creata un'alleanza forte fra gli assessorati allo Sport e Giovani, Sanità e Agricoltura; questi tre assessorati cominciano a lavorare insieme. In futuro il mio assessorato lavorerà anche con quello all'Industria, la Sanità si sta quindi adoperando per realizzare diversi progetti multi-assessorili". Al termine del convegno sono stati premiati alcuni operatori di associazioni benefiche. 7 ottobre 2010

Federalismo fiscale, Gibelli: Lombardia ha fatto scuola

"Con soddisfazione vedo che per il disegno del federalismo fiscale si è attinto a piene mani all'esperienza lombarda. Il monitoraggio della spesa, in molti settori, ha, con il tempo, consentito alla nostra Regione di individuare costi e fabbisogni standard che, oggi, devono diventare termine di paragone per altre realtà regionali".

E' quanto detto da **Andrea Gibelli, vice presidente di Regione Lombardia** a commento dell'approvazione del decreto del federalismo fiscale da parte del Governo. Il vice presidente plaude all'avvio della stagione del federalismo fiscale.

"Il Governo è stato di parola - aggiunge Gibelli - e la Lombardia è pronta a spiccare il volo. Accolgo con favore, come già anticipato, che nel quadro del federalismo fiscale il Governo, per voce del ministro Tremonti, ha annunciato l'avvio della riforma fiscale, secondo e decisivo pilastro per il cambiamento del Paese".

"Il principio che permette alle Regioni di introdurre gradi di manovrabilità - ha detto ancora il vice presidente a margine della visita a Genova che sta compiendo al Salone Nautico - consentirà di intervenire sull'Irap. Da anni se ne parla e oramai è un dato acquisito che sia una tassa ingiusta. C'è la possibilità di studiare un modello che renda la nostra Regione, che, è bene ricordarlo, è la più produttiva del Paese, più competitiva, consentendole di programmare misure che entrino in questo nuovo modello normativo". 7 ottobre 2010

Gibelli: dal sogno della barca all'impresa

"Il progetto Driade verrà rinnovato perché Regione Lombardia considera la filiera nautica lombarda una vera eccellenza e perché in questo settore si coniugano perfettamente l'industria, l'artigiano e l'innovazione". Lo ha detto **Andrea Gibelli**, vicepresidente della Regione Lombardia e assessore all'Industria e all'Artigianato, intervenendo a Genova - nell'ambito della cinquantesima edizione del Salone Nautico - al convegno sulla filiera nautica lombarda. Si tratta della seconda tappa dell'iniziativa "Assessorato Itinerante". Agli imprenditori regionali presenti nei padiglioni della mostra, Gibelli ha spiegato che anche in questo settore specifico si deve assolutamente passare "dalla cultura della conoscenza alla condivisione della conoscenza".

"Regione Lombardia - ha proseguito il vicepresidente - **è pronta a sostenere queste filiere industriali** che non sono altro che reti di impresa e che riescono a produrre le eccellenze".

Gibelli è ritornato anche sul concetto della peculiarità del lavoro lombardo: "Bisogna, anche in questo settore sfruttare il capitale umano, perché nella nostra regione è quello che fa la differenza con altri e rende i prodotti lombardi assolutamente unici; da tutto questo si arriva al modello Lombardy".

"Il nostro sistema imprenditoriale - ha aggiunto Gibelli - è mosso non solo dall'economia ma anche dalla volontà di portare avanti un progetto. Dalla presenza di famiglie a questo salone nautico può nascere anche il sogno di qualche ragazzo di diventare operatore anche se al momento la sua famiglia non può permettersi la barca".

Nel corso del convegno sono stati presentati anche i tre progetti che hanno usufruito di Driade proprio attraverso una filiera. Tra questi anche quello realizzato da un consorzio di dieci imprese che ha prodotto un catamarano ecocompatibile.

Nell'ambito del Salone sono stati sottolineati anche i dati e i numeri del comparto che si sviluppa soprattutto nelle province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco. La Regione Lombardia produce il 30% delle barche in tutto il paese e le imprese presenti in regione hanno il 26% degli impiegati nel settore sempre in ambito nazionale. Il comparto, hanno sottolineato i rappresentanti della categoria, è da due anni che sta soffrendo, ma pensa di risalire, in fretta la china. I progetti, come quello che viene rinnovato, possono aiutare a fare squadra.

Tutte le iniziative di Regione Lombardia sono ben accette, hanno detto ancora gli imprenditori, perché tutto questo può aiutare le imprese lombarde a battere la concorrenza sul mercato.

Al termine dell'incontro Gibelli ha visitato gli stand dei produttori. L'iniziativa "Assessorato Itinerante" proseguirà anche nelle prossime settimane. 7 ottobre 2010

Rifiuti elettrici, Belotti: fotografiamo gli abusi

"Tolleranza zero, anzi sottozero, contro chi traffica rifiuti illecitamente, maggiori controlli sul territorio e una campagna di educazione al corretto smaltimento dei rifiuti, a partire dalle scuole. Per far crescere il senso civico per il rispetto dell'ambiente ogni cittadino deve trasformarsi in sentinella, perché ognuno di noi sia il primo controllore dello Stato dei luoghi in cui viviamo". L'assessore regionale al Territorio e Urbanistica **Daniele Belotti**, ha voluto ribadire così, l'impegno di Regione Lombardia contro lo smaltimento illecito dei rifiuti e i traffici illegali dietro ai quali si nascondono molto spesso le organizzazioni criminali, nel corso della presentazione dell'iniziativa **'Raepporter'**, la campagna promossa da Ecodom (Consorzio per il recupero e il riciclaggio degli elettrodomestici), in collaborazione con Legambiente. Obiettivo: educare i cittadini a non abbandonare i Raee, i Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, sul ciglio delle strade, nei campi, sui greti dei fiumi o sulle spiagge. "Iniziativa molto positiva - ha detto Belotti - che va sostenuta indipendentemente da chi la propone, e relativa a prodotti per cui non vi è ancora la consapevolezza di smaltirli in maniera adeguata: chi va in discarica se deve disfarsi, ad esempio, di un telefonino?. E a tale proposito, Belotti ha aggiunto: "Vogliamo aumentare il numero delle piazzole ecologiche in Lombardia, con un bando che sarà messo a disposizione dei Comuni nei prossimi mesi. Una misura destinata sia a crearne di nuove sia ad ampliare e potenziare quelle esistenti, che oggi sono presenti in un comune lombardo su due".

Il dato di partenza è positivo: la Lombardia, con 38 milioni di chili di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, è la regione più virtuosa d'Italia (secondo quanto emerge dal dossier 2009 del Centro coordinamento Raee). "Non siamo ai 15 kg pro capite all'anno raccolti in Svizzera - ha precisato l'assessore - ma con 4,2 kg siamo sopra la media nazionale di un chilogrammo".

'Raeeporter' è un'azione concreta, che coinvolge tutti coloro che vorranno mettere in campo la propria sensibilità per l'ambiente e soprattutto il proprio occhio di lince, fotografando e segnalando i rifiuti abbandonati; per partecipare sarà sufficiente compilare un form sul sito www.raeeporter.it, fornendo i propri dati, una breve descrizione del rifiuto abbandonato, l'indicazione del luogo (comune, indirizzo) e caricando il proprio scatto. Al termine dell'iniziativa (31 dicembre 2010) le migliori foto saranno premiate.

Ecodom si occuperà di inviare tempestivamente una segnalazione all'ente competente (il Comune o la società di igiene urbana che effettua la raccolta dei rifiuti), affinché provveda al recupero del Raee e al suo trasporto al Centro di Raccolta più vicino, da dove verrà poi trasferito presso un impianto specializzato per il trattamento.

Il Sistema Raee ha ottenuto finora dei buoni risultati: Ecodom, da gennaio a oggi, ha recuperato 9.955 tonnellate di Raee in tutta la Lombardia, pari a 193.200 tonnellate di CO2 non immesse nell'atmosfera e 20.022.000 kWh di energia elettrica risparmiata. 6 ottobre 2010

Islam, Gibelli: prima patto con Stato poi moschea

"La Costituzione italiana prevede un'intesa tra Stato e religioni, finché questa non ci sarà con gli islamici non si potrà fare alcuna moschea". Lo ha detto **Andrea Gibelli**, vice presidente della Regione Lombardia, a margine della presentazione di una rassegna al palazzo della Regione Lombardia. "Sono loro, gli islamici - ha proseguito il vice presidente - che devono fare il primo passo verso lo Stato e chiedere l'accordo. Parlando del caso milanese, Gibelli ha spiegato che i "Milanesi risponderanno al referendum consultivo, che per prima ha proposto la Lega, respingendo la costruzione del luogo di culto e le inaccettabili richieste avanzate dagli stessi islamici". 6 ottobre 2010

Federalismo, Gibelli: Irap giù, è strada giusta

"Il dialogo tra Regioni e Governo sul federalismo fiscale sta andando avanti. Siamo sulla strada giusta". Il vice presidente della Regione Lombardia **Andrea Gibelli** si dice soddisfatto dei passi avanti compiuti verso la realizzazione del federalismo fiscale e si augura che "questo percorso ormai avviato, concludendosi nei tempi previsti dal Ministro per la Semplicazione, senatore **Roberto Calderoli**, possa finalmente consentire l'introduzione di elementi di premialità per il sistema produttivo, oggi troppo pressato dall'imposta Irap che ne limita alla base la competitività. In futuro il mix tra manovrabilità sull'Irap e incentivi sarà vincente per il nostro sistema produttivo. Sono certo che su questo tema il Governo saprà dare rapidamente riscontri". 6 ottobre 2010

Cinema, Zanello: favorire le piccole sale

"Un'offerta più capillare sul territorio e un circuito alternativo a quello del multisala per ampliare così l'offerta culturale". Lo ha detto il sottosegretario al Cinema di Regione Lombardia **Massimo Zanello**, intervenendo, a Milano, alla conferenza stampa di presentazione della decima edizione degli "Incontri del Cinema d'Essai", in programma a Mantova dal 12 al 14 ottobre. Oltre a Zanello erano presenti, tra gli altri, il presidente della Federazione Italiana Cinema d'Essai **Mario Lorini** e il presidente lombardo dell'Associazione Nazionale Esercenti Cinema **Domenico Dinoia**.

"I Multiplex - ha ricordato Zanello - fanno delle scelte assolutamente legittime ma più improntate all'intrattenimento che non alla produzione culturale. I multisala si concentrano a corona attorno alle grandi città, ma questo vuol dire che interi territori sono completamente abbandonati. Recuperando le sale d'essai nei comuni, riusciamo quindi ad avere un'offerta maggiore improntata sulla produzione culturale, dimostrando anche che il cinema può essere sia intrattenimento ma anche cultura". Il sottosegretario ha quindi spiegato come Regione Lombardia abbia da tempo investito su nuove tecnologie come la digitalizzazione.

"Noi siamo la regione che è partita per prima - ha ribadito Zanello -, sul nostro territorio c'è infatti una presenza notevole di sale digitalizzate. I giovani registi oggi giorno fanno fatica ad accedere al circuito distributivo del multisala; con l'esistenza di circuiti alternativi possiamo garantire una maggiore diffusione del loro prodotto. Attraverso la digitalizzazione possiamo infatti rilanciare le piccole sale, mostrando al pubblico contenuti d'essai e di qualità". Saranno 15 i film in anteprima che verranno presentati. Ulteriori informazioni sul sito www.fice.it 5 ottobre 2010

BI-MU: qualità antidoto alla crisi

Rafforzare l'internazionalizzazione e sviluppare di una filiera della sostenibilità: sono le due linee guida che il **presidente Formigoni** mette in capo all'impegno della Regione Lombardia per il rilancio dell'economia manifatturiera. Perché la ripresa è possibile, il declino niente affatto ineluttabile, la capacità di stare sul mercato globale è assicurata soprattutto dall'eccellenza dei nostri prodotti. Questi concetti sono stati espressi dal presidente della Lombardia all'inaugurazione della 27° edizione di **BI-MU - Biennale della Macchina Utensile, robot e automazione**", in Fiera.

"Il manifatturiero Made in Italy continua ad essere apprezzato e ricercato in tutto il mondo - ha sottolineato Formigoni - perché nel nostro Paese esiste quel tessuto sociale e culturale in cui è possibile l'eccellenza. E l'eccellenza non conosce il declino, il fare bene che distingue i prodotti lombardi e italiani, frutto di talento, creatività, genialità è certamente uno degli antidoti alla crisi".

MACCHINARI IN CINA - Un esempio confortante riguarda i macchinari in Cina: molti sono prodotti in Italia o costruiti su licenza italiana. "Macchine in cui abbiamo tradotto in tecnologia i nostri saperi di produttori - ha commentato il presidente lombardo - che sono da sempre la prima voce del nostro export verso i giganti asiatici, con quasi mezzo miliardo di euro di valore e nell'ultimo anno un +67,9% di incremento". Regione Lombardia non ha mai smesso di credere nelle potenzialità delle sue imprese, sostenendole con azioni specifiche: negli ultimi due anni sono stati erogati 1 miliardo di aiuti alle aziende e 3 miliardi di risorse sono state mobilitate grazie alle garanzie regionali sui crediti; inoltre 1,5 miliardi è la cifra destinata agli ammortizzatori sociali.

ESTERO E SOSTENIBILITA' - "Il nostro impegno - ha garantito Formigoni - è quello di continuare a promuovere l'eccellenza del Made in Lombardy sui mercati internazionali, favorendo l'aggregazione tra imprese e supportando un maggiore consolidamento delle loro presenze nei mercati esteri". Altra sfida centrale per il futuro del settore manifatturiero riguarda lo sviluppo di una filiera della sostenibilità e della qualità ambientale. "Per questo - ha detto Formigoni - è necessario continuare a investire in ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico".

RICERCA INDUSTRIALE - "In questa direzione - ha annunciato Formigoni - Regione Lombardia ha deciso di investire, già nel mese di giugno, 50 milioni di euro per finanziare 50 progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori chiave come biotech, moda, design, ict, nuovi materiali. Intendiamo così dare un'iniezione di fiducia al nostro sistema produttivo". 5 ottobre 2010

De Capitani ha incontrato i consorzi agrari

L'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia Giulio De Capitani ha incontrato i rappresentanti dei Consorzi agrari d'Italia legati alla Coldiretti. Presenti all'incontro il presidente dei Consorzi agrari d'Italia e di Milano e Monza Brianza Luigi Gruppi e il direttore di Coldiretti Lombardia Eugenio Torchio.

I Consorzi hanno illustrato all'assessore la loro capillare presenza territoriale con oltre 10.000 soci e 150 punti vendita. Il progetto dei Consorzi agrari è quello di costruire una "filiera agricola tutta italiana" con cui smascherare il finto Made in Italy e assicurare ai consumatori acquisti a prezzi contenuti e, contemporaneamente, sostenere i redditi degli agricoltori.

"La proposta dei Consorzi agrari - ha dichiarato l'assessore De Capitani al termine dell'incontro - merita il sostegno di Regione Lombardia e ho manifestato la mia disponibilità a valutare un percorso comune per il futuro".

"Sono convinto - ha concluso De Capitani - che si tratti di una iniziativa che offre la possibilità di valorizzare i prodotti tipici del nostro territorio lombardo, il cosiddetto 'Made in Lombardy', e che rappresenta una forma per sostenere il reddito degli agricoltori". 5 ottobre 2010

Gibelli: "I milanesi respingeranno le liste islamiche"

"La lista proposta dagli esponenti di viale Jenner rappresenta una sottile provocazione politica che si può sintetizzare in questo modo: o ci concedete quello che vogliamo o veniamo in Consiglio comunale a condizionarvi politicamente".

Lo ha detto **Andrea Gibelli**, vice presidente della Regione Lombardia, a margine del consiglio regionale, commentando l'iniziativa di **Abdel Hamid Shaari**, presidente del Centro islamico di viale Jenner, che ha annunciato di voler presentare una lista civica di immigrati al prossimo turno elettorale.

Gibelli si è detto tuttavia certo che gli abitanti di Milano, verso cui nutre una grande fiducia, rimanderanno al "mittente certe iniziative" rifiutando qualsiasi tipo di collaborazione con quanti "hanno sempre dimostrato di non volersi confrontare ma solo imporre sulla città e sugli stessi milanesi". 5 ottobre 2010

Crisi, Gibelli serve liberare risorse per imprese

"Serve distribuire, attraverso un nuovo sistema fiscale, le risorse economiche alle aziende affinché possano tornare ad essere competitive sui grandi mercati".

E' quanto detto dal **vice presidente di Regione Lombardia e assessore all'Industria e Artigianato Andrea Gibelli**, partecipando alla trasmissione "Mattino Cinque" intervistato da Paolo Del Debbio dopo il caso del suicidio di un precario che aveva perso il lavoro. Gibelli ha affrontato anche il tema dei piccoli e medi imprenditori che, soprattutto nel Nord Est, si sono tolti la vita.

"In questo Paese manca ora la speranza e la fiducia per superare le difficoltà provocate dalla pesante crisi economica. La nostra società - ha commentato il vice presidente lombardo - deve compiere un importante percorso culturale per non lasciare soli gli imprenditori e i lavoratori che soffrono nell'attuale congiuntura economica". 5 ottobre 2010

LOMBARDIA QUOTIDIANO:

Con il parere approvato oggi in Commissione Cultura più attenzione alle tradizioni e all'identità dei territori

Parere positivo della Commissione Cultura, presieduta da **Luciana Ruffinelli** (LN), all'aggiornamento della "Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010-2012" (relatore referente **Jari Colla** - LN) e all'approvazione dei "criteri, delle modalità di intervento e degli strumenti per la promozione e valorizzazione del patrimonio storico della Prima guerra Mondiale in Lombardia (relatore referente **Massimiliano Orsatti** - LN).

Per quanto riguarda il primo parere, la Commissione lo ha approvato a maggioranza con alcune raccomandazioni alla Giunta regionale: a) promuovere e valorizzare le diverse vocazioni e potenzialità presenti nel territorio lombardo e incentivare la progettualità che parte dalla valorizzazione delle specificità dei sistemi territoriali locali b) precisare nei bandi i criteri di qualità, dando particolare attenzione alle produzioni lirico-teatrali-musicali della nostra Regione c) ipotizzare un incremento della quota in bilancio riservata alle Province e destinate a piccoli eventi.

*"Ci teniamo in particolare – ha detto **Colla** – che anche le aree più deboli della nostra Regione vengano prese in considerazione. Si rischia altrimenti di sostenere solo grandi eventi in grandi città dimenticando di valorizzare tradizioni, identità e lingue locali".* Accogliendo il mio suggerimento – ha spiegato **Carlo Spreafico** (PD) - di dare maggiore attenzione alle produzioni liriche, musicali e teatrali, la Commissione ha deciso di tutelare e salvaguardare la sopravvivenza di giovani artisti".

Il secondo parere è stato approvato all'unanimità con le raccomandazioni, sollecitate dal Consigliere **Spreafico** (PD), di dedicare attenzione a tutti i caduti in guerra, anche quelli che hanno perso la vita successivamente per motivi comunque connessi al conflitto e di proporre all'Assessorato di aumentare i fondi a disposizione per la promozione del patrimonio storico della prima Guerra mondiale, reperendoli dalle risorse già stanziare per le celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

*"Auspico – ha detto **Luciana Ruffinelli** - che si faccia come in molti Paesi d'Europa, dove i luoghi della memoria sono visibili e accessibili diventando siti di capacità attrattiva anche grazie ad animazioni teatrali".*

Prima di chiudere la seduta la Presidente della Commissione ha nominato Gianluca Rinaldin relatore referente per il progetto di legge sulle celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Insieme a lui lavorerà un piccolo comitato tecnico formato dai Consiglieri **Massimiliano Orsatti** (LN), **Fabio Pizzul** (PD) e **Giorgio Puricelli** (PDL). 7 ottobre 2010

Presentato dossier della Commissione Ambiente sulla gestione e lo smaltimento dei rifiuti

La Lombardia conferisce **sempre meno rifiuti solidi urbani in discarica** e si segnala su livelli eccellenti nel **recupero dell'energia** e per lo stato di **efficienza e qualità** dei suoi **impianti**. Occorre però diminuire la percentuale di conferimento in discarica anche dei **rifiuti speciali** e serve una accelerazione e un potenziamento della **raccolta differenziata**, ancora lontana dagli standard normativi soprattutto nelle province di Brescia e Pavia e a livelli adeguati solo in quella di Bergamo.

E' quanto emerso oggi dai lavori del convegno intitolato *"Le politiche di smaltimento dei rifiuti in Lombardia: processi di attuazione, problemi e prospettive di sviluppo"*, promosso dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e che si è tenuto questa mattina nell'**Auditorium del Consiglio regionale**.

Ad aprire i lavori della mattinata è stato il Presidente del Consiglio regionale **Davide Boni**, mentre le relazioni tecniche sono state affidate al direttore generale dell'Irer (**Istituto Regionale di Ricerca**) **Alberto Brugnoli** e ai suoi collaboratori **Valerio Corradi** e **Stefano Indigenti**. Dopo il dibattito, coordinato dal Consigliere segretario della Commissione "Ambiente e Protezione civile" **Valerio Bettoni** (UdC), le conclusioni sono state affidate al Presidente della Commissione **Giosuè Frosio** (Lega Nord).

*"La sfida dei prossimi cinque anni – ha detto il presidente **Davide Boni** - sarà quella di elevare sempre più la qualità della vita dei lombardi, ed è per questo motivo che il tema dello smaltimento dei rifiuti acquisisce più che mai una importanza fondamentale. Infatti la soluzione dei problemi legati allo smaltimento non potrà prescindere in ogni caso anche dalle legittime aspettative e dalle esigenze sociali dei cittadini in termini di vivibilità e qualità urbana e ambientale".*

*"Il nostro obiettivo – ha evidenziato il presidente della Commissione Ambiente **Giosuè Frosio** - sarà quello di puntare su "discariche-zero" per quanto concerne i rifiuti solidi urbani, e su "discariche-meno" per i rifiuti speciali. E in questa direzione sono convinto che la nostra Commissione potrà avviare e mettere in campo anche significativi strumenti legislativi in grado di offrire soluzioni positive e praticabili".*

Per **Valerio Bettoni** "sul tema dello smaltimento dei rifiuti occorre il coraggio e la responsabilità di affrontare i problemi e fare scelte magari oggi impopolari ma che alla lunga si rivelano poi vincenti. E' questo – ha detto Bettoni - il compito della politica, che deve ricercare sempre l'interesse dei cittadini e non solo il mero consenso popolare nell'immediato".

Nell'occasione è stato presentato un **dossier** che fornisce un quadro dettagliato e aggiornato sulle dimensioni e la situazione in Lombardia del settore che si occupa del **trattamento dei rifiuti**.

Il dossier evidenzia una **crescita** continua della **produzione di rifiuti solidi urbani** in Lombardia, passata da 3,7 milioni di tonnellate nel 1995 ai poco più di 5 milioni nel 2008. La situazione attuale è contraddistinta da un **limitato conferimento in discarica**, da **elevate percentuali di recupero di energia** e da uno **stato efficiente e adeguato degli impianti**.

La **produzione totale di rifiuti speciali nella nostra regione** si è attestata nel 2007 intorno ai **20 milioni** di tonnellate, di cui **1,8 milioni** sono classificati come pericolosi. La Lombardia produce, da sola, il 20% dei rifiuti speciali non pericolosi e il 30% di quelli pericolosi dell'intero Paese. Le province che producono la maggior quantità di rifiuti speciali sono quelle di **Brescia** (3.397.905,7 t), **Milano** (2.876.612,9 t) e **Bergamo** (1.709.426,4 t). Per quanto riguarda il trattamento dei **rifiuti speciali**, si riscontrano però **difficoltà** a perseguire l'obiettivo della **minimizzazione dei conferimenti in discarica**. Così il territorio lombardo è esposto a situazioni potenzialmente critiche sotto il profilo ambientale, e conflittuali sotto il profilo sociale, soprattutto per la collocazione e il mantenimento di siti e impianti di smaltimento. Il dossier sottolinea inoltre la necessità di un più stretto monitoraggio del settore, essendo questo comparto in regime di libero mercato.

Buone notizie giungono invece sul fronte del **recupero di energia**: nel 2008 sono state avviate agli impianti di **termovalorizzazione** 1.630.309 tonnellate di rifiuti urbani, pari al **32,4% della produzione totale**. La Lombardia si conferma come la Regione che effettua il più ampio ricorso alla termovalorizzazione possedendo circa il 50% della capacità d'incenerimento nazionale seguita a grande distanza dall'Emilia Romagna (16%). In Lombardia è ormai maturata una capacità di smaltimento di livello industriale con 13 termovalorizzatori, 6 dei quali attivi in assetto cogenerativo.

Vanno registrate però **forti disomogeneità** tra i vari territori provinciali. In particolare nella pratica della raccolta differenziata le **province di Brescia e Pavia** devono recuperare la distanza da esperienze virtuose come quella di **Bergamo**.

In anticipo su quanto previsto a fine 2009, cinque province, tra il 2007 e il 2008, hanno superato il 50% di raccolta differenziata. Si tratta di **Cremona, Lecco, Varese, Bergamo e Lodi** che insieme rappresentano il 30% della popolazione e il 42% dei Comuni lombardi. Si attestano intorno al 45% le province di **Como, Milano, Mantova e Sondrio**, che hanno quindi oltrepassato la soglia del 40% fissata dalla Legge finanziaria per il 2007. **In forte ritardo** sono invece **Brescia e Pavia**.

La provincia di Brescia solo nel 2008 si è avvicinata alla soglia del 40% con una raccolta differenziata al 39,5% (nel 2007 era il 35,9%). La provincia di Pavia appare ancora più lontana con una raccolta differenziata al 27,4% (nel 2007 era al 26,3%). Per la raccolta differenziata a livello nazionale il **decreto n.152 del 2006** fissa i prossimi obiettivi nel 60% entro il 2011 e nel 65% entro il 2012. La percentuale di raccolta differenziata in Lombardia è proiettata verso il 50%, ma è richiesto un notevole sforzo per conseguire nei prossimi anni i traguardi posti a livello normativo.

*"Quello di oggi –ha concluso **Davide Boni-** è stato il primo di un **ciclo di incontri** promossi dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che, attraverso la realizzazione di dossier tematici sulle aree di competenza delle Commissioni consiliari, si pone l'obiettivo di fornire informazioni e conoscenze precise sulle politiche pubbliche regionali. Il nuovo Ufficio di Presidenza vuole infatti investire fortemente sulla **formazione** e sullo sviluppo di competenze e professionalità adeguate, affinché le scelte decisionali possano essere sempre supportate nel migliore dei modi".* 6 ottobre 2010

Provincia di Bergamo:

Trasporto disabili: Ancora 400mila euro di contributi messi a disposizione dalla Provincia per alunni delle scuole superiori

La Giunta provinciale di lunedì 20 settembre 2010, su proposta dell'assessore alle Politiche sociali e Salute Domenico Belloli, ha approvato il bando di 400.000 euro per l'assegnazione di contributi ai comuni per il trasporto studenti disabili che frequentano le scuole superiori nell'anno scolastico 2010/ 2011.

Su proposta della Provincia di Bergamo e dell'Unione delle province lombarde, la Regione Lombardia ha assegnato alle Province le risorse finanziarie per il trasporto degli studenti disabili frequentanti la scuola superiore da ripartire a livello territoriale. La somma trasferita alla Provincia di Bergamo è di 536.800,26 euro.

Nel maggio scorso, la Provincia di Bergamo, il Consiglio di rappresentanza dei sindaci ed i 14 Presidenti delle Assemblee dei sindaci hanno approvato un Protocollo d'intesa per la ripartizione di tali risorse.

Il primo bando, relativo all'anno scolastico 2009/ 2010, ha concesso contributi pari a 137.636,78 euro in relazione alle 37 domande pervenute dai Comuni per il trasporto di 65 studenti disabili. Con deliberazione della Giunta provinciale assunta in data odierna, la Provincia di Bergamo ha deciso di mettere a disposizione l'ulteriore somma di **399.163,48 euro** per le spese del trasporto degli alunni disabili nell'anno scolastico 2010/ 2011.

"Considerata la fase altamente critica che il nostro paese sta attraversando rispetto alle risorse finanziarie a disposizione degli Enti locali, insieme al Presidente Pirovano abbiamo voluto un atto concreto nei confronti di questa problematica così sentita, e un'occasione per difendere il diritto allo studio che spetta a tutti indistintamente", dichiara l'assessore **Domenico Belloli**.

Presentare la domanda

Le richieste di contributo devono essere presentate dal Sindaco del Comune di residenza del soggetto disabile all'Ambito territoriale di appartenenza il quale provvederà a trasmetterle alla Provincia - Settore Politiche Sociali e Salute **entro il 29 ottobre 2010**.

Al via i progetti educativi della Provincia di Bergamo

Con l'avvenuto inizio dell'anno scolastico 2010-2011 la Provincia di Bergamo propone un articolato programma di progetti educativi, legati al mondo della natura, dell'alimentazione e dell'ambiente. I ragazzi delle scuole potranno partecipare a questi progetti seguendo le semplici indicazioni contenute in un apposito Opuscolo, edito dall'Assessorato Agricoltura della Provincia. *"L'agricoltura bergamasca - afferma il presidente della Provincia **Ettore Pirovano** - è una realtà in continua evoluzione, per un verso fortemente radicata nelle tradizioni della nostra comunità e, per un altro, orientata verso la ricerca di soluzioni innovative in un'ottica multifunzionale. Nel quadro di questa agricoltura variegata e multiforme, negli ultimi anni ha assunto un ruolo di rilievo la didattica in fattoria, svolta principalmente nel contesto di aziende agricole specializzate in percorsi formativi sul mondo rurale per bambini e ragazzi".*

A questo riguardo la Provincia di Bergamo investe significative risorse nell'attuazione di un programma organico di educazione alla ruralità rivolto alle scuole.

*"Il positivo riscontro registrato negli ultimi tempi da tali iniziative presso l'utenza scolastica nella sua globalità - commenta il presidente **Pirovano** - ha confermato la nostra convinzione che le nuove generazioni richiedano e apprezzino momenti di apprendimento ed esperienze in materia di cultura rurale. Del resto la necessità di una maggiore sinergia fra mondo della scuola e territorio di appartenenza si rende sempre più manifesta nella società moderna, dove il ritorno alle proprie origini culturali e alle tradizioni locali sta assumendo un rilievo assai forte".*

Tre sono i principali progetti educativi oggetto della proposta formativa della Provincia per quest'anno scolastico: Educazione alimentare, Amico Albero e Fattorie didattiche.

*"L'obiettivo - spiega l'assessore all'Agricoltura **Enrico Piccinelli** - è quello di promuovere al massimo grado il rapporto tra il mondo della scuola e il settore agricolo. La valenza educativa di questi progetti si è arricchita grazie alla stretta sinergia creatasi tra il Settore Agricoltura della Provincia, l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'Azienda Bergamasca Formazione, che ha consentito l'unione di più competenze specifiche al fine di favorire la conoscenza del mondo rurale e l'instaurarsi di un rapporto integrato con il territorio di appartenenza e le risorse agroalimentari e ambientali in esso presenti".*

Nell'ambito di questi progetti i ragazzi potranno apprendere i principi essenziali per una sana alimentazione, unitamente ad una serie di conoscenze di base sui principali prodotti agroalimentari offerti dall'agricoltura bergamasca. Sarà inoltre possibile fruire di un percorso di educazione forestale che farà scoprire ad alunni e insegnanti le risorse e le caratteristiche dell'ecosistema bosco. Infine, nell'ambito del progetto Fattorie didattiche, si stimolerà l'approccio del grande pubblico alle oltre sessanta aziende agricole bergamasche specializzate in percorsi formativi sul mondo rurale per bambini e ragazzi.

*"È intento della Provincia - ha aggiunto l'assessore **Enrico Piccinelli** - continuare a dedicare attenzione a queste iniziative in quanto strumenti essenziali per favorire un proficuo legame tra città e campagna, con ricadute positive per la formazione delle future generazioni e per la valorizzazione della vita e del lavoro nelle aree rurali".*

Per il dirigente dell'Ufficio Scolastico **Luigi Roffia** *"esperienze di questo genere valorizzano un nuovo modo di "fare" scuola, incentrato sull'identità personale dello studente che si forma e si evolve attraverso l'apprendimento a contatto con le attività, le culture e le tradizioni del mondo rurale. Educare alla ruralità diventa quindi un processo di insegnamento non formale in grado di facilitare l'incontro con il proprio territorio".*

*"Ogni progetto educativo - ha infine sottolineato **Enrico Zucchi** assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro cui fa capo ABF Azienda Bergamasca Formazione - è contraddistinto da obiettivi precisi, cui corrispondono altrettante prassi didattiche mirate, calibrate sui differenti ordini e gradi di scuola. Ciascuna iniziativa nasce da un bisogno reale riscontrato tra gli studenti delle scuole bergamasche. Gli studenti potranno così approfondire tematiche relative al mondo rurale attraverso incontri in classe, uscite sul territorio e in fattoria".*

Per informazioni contattare: Lorenza Minoia tel. 035.387.896 - Liliana Forlani tel. 035.387.412 - Rosa Fierro tel. 035.387.420.

Consiglio provinciale: argomenti e dichiarazioni

Per rivedere tutta la seduta del Consiglio provinciale del 4 ottobre e ascoltare tutte le dichiarazioni:

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBqViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119038&nocache=268092034>

Quota 3052. Cartoline dalle Orobie

L'Associazione per la promozione sociale Gente di Montagna, unitamente ad altri enti locali e con il patrocinio dell'assessorato alle Politiche montane della Provincia di Bergamo, organizza, a partire dal mese di ottobre 2010 e per tutto l'inverno 2010/2011, una serie di iniziative rivolte a quanti amano le montagne, conoscono e/o vogliono riscoprire le tradizioni, la cultura e la natura che sono tipiche delle Cime bergamasche. Le iniziative si svolgeranno nei Comuni della bassa bergamasca, isola e aree vicine al capoluogo, con appuntamenti dalle tematiche vicine alla montagna bergamasca attraverso proiezioni, racconti, incontri, dibattiti, alla presenza dei protagonisti del mondo del lavoro, della natura e della cultura della montagna bergamasca. Gli eventi saranno coordinati dall'associazione Gente di Montagna, attiva da tempo nella valorizzazione della cultura e del territorio montano in collaborazione con le realtà locali dell'Associazionismo montano e culturale.